

BRESCIAOGGI 22/12/2013

Un solo Comune? Gli studenti di casa ci sono già arrivati

Sindaco e consiglio dei ragazzi sono a cavallo delle due comunità

Mettere d'accordo gli adulti è sempre molto difficile, mentre i giovani sono più disponibili a convergere su un obiettivo comune. Una dimostrazione concreta arriva da Cevo e Savio, due realtà amministrative che da tempo meditano di fondersi in un Comune unico. Ma «i tempi non sono ancora maturi», sostengono i politici locali. E allora ci hanno pensato gli studenti della scuola media a scegliere, con tanto di regolamento, liste, campagna elettorale e votazioni, un unico sindaco per il consiglio dei ragazzi.

Insomma: i più piccoli hanno anticipato i tempi, lasciato da parte i campanili e, probabilmente, tracciato la strada per i loro colleghi più maturi. «È proprio così - ha commentato Alberto Tosa, primo cittadino di Savio, al termine della cerimonia svoltasi nell'affollata aula consiliare di Cevo - : i grandi discutono e non riescono quasi mai a trovare un accordo. I ragazzi, che sono più svegli di noi, sono riusciti dove noi finora abbiamo fallito, e spero che questo sia un buon auspicio per il nostro sogno di unione».

Come un politico navigato, senza tradire emozioni, una volta indossata la fascia tricolore Paolo Belotti, affiancato dalla vice Giulia Angeli e dai consiglieri di maggioranza e minoranza, ha presentato al folto pubblico le linee programmatiche del suo mandato. «Il mio compito sarà quello di migliorare soprattutto la scuola attraverso nuove proposte - afferma -, tra le quali quella di renderla più tecnologica. Un argomento importante per tutti noi, la vera via per affrontare le sfide del futuro».

Il progetto del consiglio dei ragazzi è stato partorito dalla giunta di Cevo proprio in funzione di un più ampio ragionamento che dovrebbe portare alla fusione fra i due enti locali. «L'idea è stata quella individuare un sindaco e un consiglio dei ragazzi - aggiunge Silvio Citroni - che rappresenti entrambe le comunità. Quindi in questo momento Paolo è il vero sindaco della Valsavio». Al termine dell'insediamento sono state consegnate le borse di studio. L.FEBB.